



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice - Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia"  
20124 Milano - Via Timavo, 14 - ☎ 02 67.445.204  
www.fmalombardia.it



Carissime Sorelle,  
all'alba del giorno 17 aprile 2016, dalla casa di Sant'Ambrogio Olona (Varese)  
Dio Padre ha chiamato alla sua dimora di luce e di gioia la nostra cara

## Suor Antonietta CESANA

Nata a Busto Arsizio (VA) il 26 gennaio 1939

Professa a Pella il 6 agosto 1961

Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" ILO.

Le vicende che hanno attraversato la vita di Antonietta potrebbero essere inserite in un testo di forte drammaticità dove fede e misericordia si sono alternate per scrivere pagine di dolore, di amore e di consolazione.

Antonietta nacque a Busto Arsizio, una città della provincia di Varese dove il tenore di vita è medio-alto per la presenza di parecchie industrie. Il papà, uomo retto e laborioso, morì quando Antonietta era ancora piccola e la mamma passò a seconde nozze. Un fratellino venne a rallegrare la nuova famiglia e la vita sembrò riprendere un nuovo ritmo nella serenità e nella gioia. La mamma ben presto si ammalò e Antonietta, per sostenere economicamente la famiglia, cominciò a lavorare come operaia presso una manifattura. Mentre la mamma si trovava in ospedale il fratellino, tornando dall'incontro di catechismo, al passaggio a livello, fu investito dal treno in corsa. In quei giorni morì anche la mamma e Antonietta rimase sola. Dal documento relativo allo stato di famiglia, infatti si legge: sola.

Ma la Provvidenza non si fece attendere, la parrocchia, le Figlie di Maria Ausiliatrice che la vedevano sempre presente nell'Oratorio, amiche e conoscenti le furono tutti vicini e Antonietta, che da tempo custodiva in cuore il desiderio di farsi religiosa, ebbe la percezione che il Signore l'aveva spogliata di tutto per essere sua per sempre.

Il 31 gennaio 1958 lasciò la casa e, accompagnata da parenti, amici e conoscenti, iniziò il periodo di aspirantato a Castellanza di Varese. Di carattere mite, sempre attenta alle sorelle, nella sua semplicità cercava di fare di Cristo il centro della sua vita e il dolore che aveva attraversato i giorni della sua adolescenza acquistava in Cristo un grande valore.

Il 5 agosto 1959 iniziò il periodo di noviziato a Pella e il 5 agosto 1961 fece la sua prima professione religiosa. Trascorse il primo anno a Bosto di Varese come aiuto guardarobiera e poi passò a Saltrio, una casa situata in territorio neutro, tra l'Italia e la Svizzera, che accoglieva i figli dei panettieri d'Italia che avevano bisogno di cure climatiche. Rimanevano un mese e poi ritornavano alle loro case. Suor Antonietta fu per loro non solo assistente, ma una mamma dolce, buona e sorridente conquistando il cuore dei piccoli. Svolse compiti di portinaia a Varese Casbeno per 4 anni non consecutivi. Nel 1980 conseguì il diploma di Educatrice dell'Infanzia e per 14 anni insegnò nelle case di Busto Arsizio "Crespi", Busto Arsizio "Maria di Nazareth" e a Jerago, sempre amata e ricercata da tutti per la sua capacità di accoglienza delicata e cordiale.

Testimonia una consorella: *"suor Antonietta è stata la mia catechista quando all'età di 7 anni mi ha preparata a ricevere i sacramenti dell'Eucaristia e della Cresima, non ricordo i particolari, ma, una volta diventata suora, ogni volta che mi incontrava, mi diceva "Fai la brava" era il suo modo semplice per assicurarmi che, con la preghiera, mi seguiva e mi accompagnava"*.

Trascorse due anni a Gallarate "Madonna in Campagna" dove si fece voler bene perché nel suo rapporto con le sorelle e con la gente manifestava la "benignità" del volto di Cristo.

Data la sua fragile salute, nel 1984 passò a Sant'Ambrogio Olona, una comunità che oltre a gestire la Scuola Primaria e dell'Infanzia, prestava servizio in Parrocchia e nell'oratorio. Suor Antonietta si rendeva disponibile per l'assistenza sia in cortile che nell'infermeria della scuola, nella catechesi parrocchiale; era felice di poter portare la comunione alle sorelle ammalate. Non lasciava mancare il suo aiuto sia in lavanderia/stireria sempre animata da carità e dolcezza.

Il suo viso sorridente, la sua gentilezza e sensibilità che la rendevano attenta a piccoli e grandi, talvolta si univano ad un sottofondo di tristezza e preoccupazione eccessiva, frutto delle profonde sofferenze vissute nell'infanzia e nell'adolescenza. Coltivava un forte rapporto con i parenti (zie, cugini..), e accompagnava con la preghiera le loro vicende familiari e ne era ricambiata con affetto.

L'infermiera della comunità ebbe modo di testimoniare che ex-allievi e genitori la ricordavano e le erano grati per il suo modo di stare coi ragazzi, persino il medico curante quando presentò all'infermiera la gravità del male di suor Antonietta, fu preso da profonda commozione.

Ammalata e sofferente da mesi, rimase a letto solo negli ultimi giorni senza mai "disturbare" sorelle e infermiere. Consapevole di avere un tumore, sopportò l'intensa sofferenza con dignità e fede preparandosi con serenità alla morte.

Proprio per le prove sopportate con amore, suor Antonietta ha lasciato brillare nella sua vita il sole della grazia portando, nella sua semplicità, tanta luce, speranza e calore.

L'Ispettrice

*Suor Maria Teresa Cocco*